



COMUNE DI LESSONA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

VARIANTE STRUTTURALE N° 2 AL PRG VIGENTE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DELLA PERICOLOSITA'
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZO URBANISTICO

ALLEGATO
g 8a

Arch. GIULIO CARTA
Aspetti urbanistici
e coordinamento generale

Dott. MASSIMO BIASETTI
Aspetti idro-geologici

Dott. PIER LUIGI PERINO
Consulenza agronomica

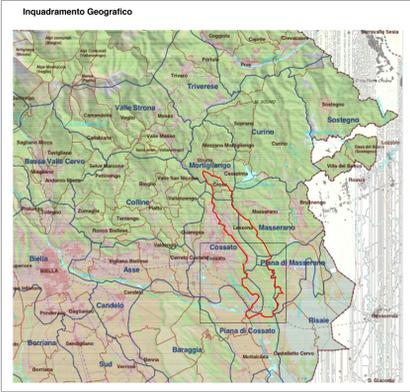
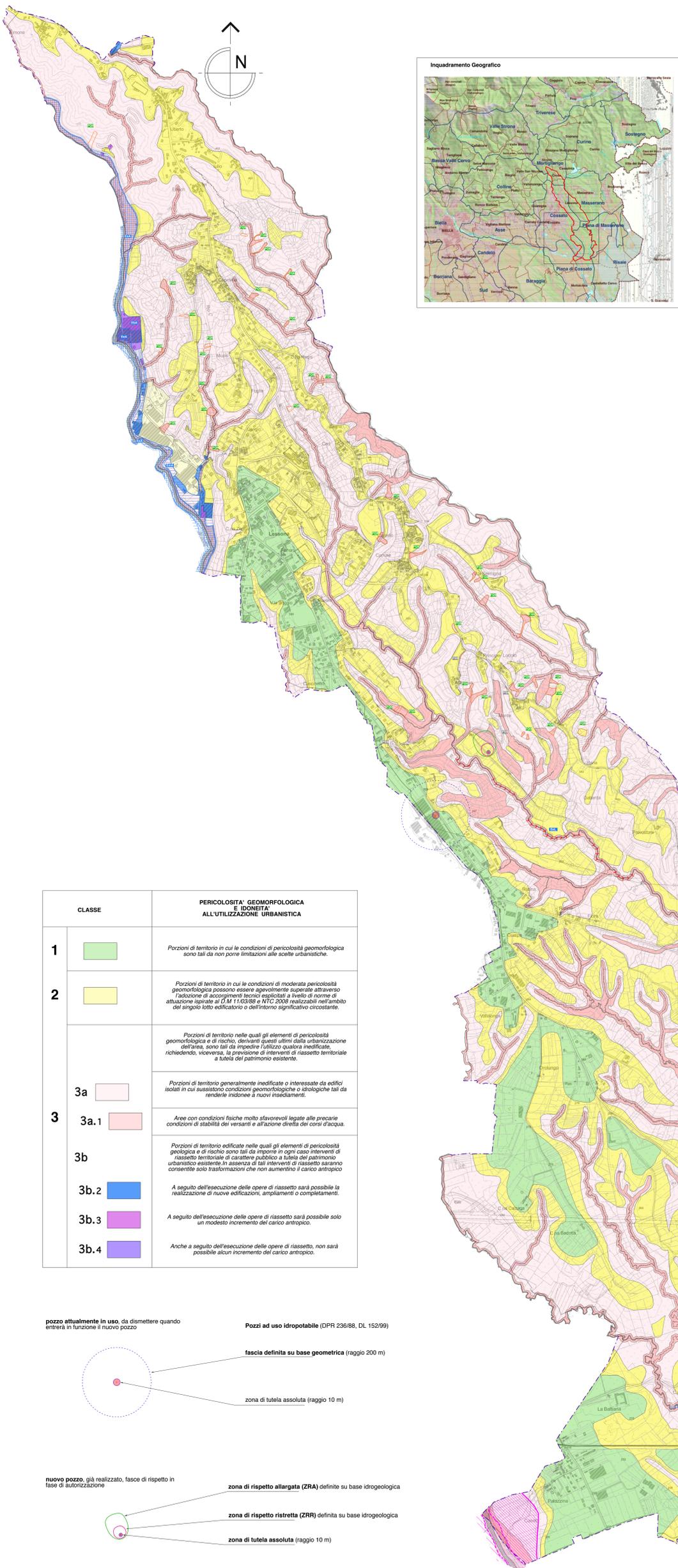
Il Sindaco

Il Responsabile del procedimento

Il Segretario

Luglio 2017

Delibera di adozione della Giunta Comunale n° 50 in data 14/07/17



FRANE

Movimento	Stato	Codice
Colamento VELOCE	attivo	F1
	quiescente	Q1
	stabilizzato	S1
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	F2
	quiescente	Q2
	stabilizzato	S2

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafico
Lineari	Molto elevata	L1	[Icona a zigzag]
	Elevata	L2	[Icona a zigzag più sottile]
Areali	Molto elevata	A1	[Icona a griglia densa]
	Elevata	A2	[Icona a griglia media]
	Media/moderata	A3	[Icona a griglia sparsa]

Autorità di Bacino del fiume Po DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI (Autorità di Bacino del fiume Po)

- Imite tra FASCIA A e FASCIA B (Fascia di deflusso della piena - Fascia A)
- Imite tra FASCIA B e FASCIA C (Fascia di inondazione - Fascia B)
- Imite FASCIA C (Area di inondazione per piena catastrofica - Fascia C)

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
1	Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	
2	Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/89 e N.T.C. 2008 realizzati nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.	
3	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest'ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.	
	Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inadatte a nuovi insediamenti.	
	3a.1	Arete con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
	3b	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
	3b.2	A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
3b.3	A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.	
3b.4	Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	

pozzo attualmente in uso, da dismettere quando entrerà in funzione il nuovo pozzo

Pozzi ad uso idropotabile (DPR 236/88, DL 152/99)



- fascia definita su base geometrica (raggio 200 m)
- zona di tutela assoluta (raggio 10 m)

nuovo pozzo, già realizzato, fasce di rispetto in fase di autorizzazione

- zona di rispetto allargata (ZRA) definita su base idrogeologica
- zona di rispetto ristretta (ZRR) definita su base idrogeologica
- zona di tutela assoluta (raggio 10 m)